

# L'edicola Angeloni



Sulla strada che da Cesolo conduce a S. Elena, al bivio per la località Bolognola sorge una piccola edicola, vecchia di un centinaio d'anni. E' chiamata "l'edicola Angeloni", o meglio, in dialetto, "La pitturetta de li Gnulù", perché costruita sulla terra della famiglia Angeloni.

E' una delle quattro "Pitture" fatte erigere nel 1835 dal parroco di Gagliannuovo D. Vincenzo Rosetti. Le altre erano: "la Pittura nella strada Piana, vicino le case di Piccione" (si tratta dell'edicola detta ora "di Mosca", sita a Cesolo, al bivio della nazionale con la strada che porta a S. Elena); la seconda era l'edicola posta nella contrada "Tavolino" (chiamata ora dei Botanelli); una quarta edicola era situata ai confini di Gagliannuovo, in contrada chiamata allora "Rinchiostro", presso la casa del colono della parrocchia (questa edicola è ora scomparsa).

La famiglia Angeloni racconta che all'origine di questa edicola deve esserci stato un fatto misterioso e terrificante: i vecchi parlavano dell'apparizione in questo trivio, della "Paura": con questo nome veniva indicata il più spesso un'apparizione diabolica, uno spettro o un animale pauroso. La tradizione popolare parla di un cane enorme che trascinava una catena. I viandanti erano terrorizzati e per questo il parroco D. Rosetti pose a loro difesa un'immagine di Maria, contro cui il demonio nulla poteva.

L'immagine originale, andata da tempo perduta, è ora sostituita da quella della madonna dei Lumi, fatta eseguire a ricordo del quarto centenario dell'apparizione dei lumi (1984).

Nella curia vescovile di San Severino esiste un documento del 12 settembre 1838 in cui si dice che D. Rosetti aveva stabilito un lascito di 24 scudi per il mantenimento delle sue quattro Pitture. Il fruttato annuo del lascito era di 1 scudo e 56 baiocchi da usarsi: 80 baiocchi per comprare «quattro fojette d'olio per far ardere tutti i sabati dell'anno una lampada davanti alla Madonna della via Piana (edicola Mosca); il resto doveva essere usato per il mantenimento e la pulizia delle altre tre Pitture.

Una volta c'era molta cura per le edicole e si trattava di un vero atto devozionale e di fede. Ora è molto se vengono considerate come fatto di folklore e, in qualche caso, di arte.

L'edicola "Angeloni" è molto malridotta ed ha bisogno di restauri, che non dovrebbero costituire una forte spesa. Si tratta infatti di togliere l'edera che rovina la costruzione e di rifare il piccolo tetto di copertura. E' un'edicola che viene ancora venerata, poiché vi si vedono sempre fiori freschi e spesso un lume acceso. Speriamo che questa devozione porti ad un restauro.

**A.G.**